

Progetto «Polo di concentrazione scolastica»

Benefici formativi, sociali ed ambientali di un progetto di «scuola diffusa»



Polo scolastico - abstract



- ✓ Il progetto si propone la costruzione di un vero e proprio “distretto scolastico”, che vede, quale linea di progetto generale, la concentrazione degli istituti scolastici cittadini superiori in un’area pre-identificata, (area Caramuel).
- ✓ Oltre agli indubbi benefici di tipo prettamente logistico, derivanti dall’aver individuato un’area a facile raggiungibilità, e con la possibilità di creazione sia di posteggi che di facilitazioni relative al trasporto pubblico locale, il progetto presenta altresì una valenza di tipo “sociale ed aggregativo” a favore dei giovani, creando “spazi comuni” di socializzazione che facciano sì che il distretto possa diventare un “luogo diffuso” in grado di andare oltre il suo indirizzo primario, ovvero quello legato all’istruzione, per diventare un punto di riferimento “aperto” della gioventù cittadina.
- ✓ Dal punto di vista prettamente legato a tematiche di tipo educativo, il polo, oltre ad indubbi vantaggi legati alla sicurezza (sia edilizia che logistica), sarà in grado di produrre benefici di tipo ambientale e di proiezione della scuola verso la città e viceversa.



Polo scolastico – premesse generali (I di II)



- ✓ Il presente documento si propone di identificare le linee guida di intento della realizzazione di un polo di concentrazione scolastica a Vigevano, definendone i presupposti generali ed identificandone i benefici sia dal punto di vista «logistico» che «sociale», a favore della comunità cittadina, e nell'ottica di diventare attrattiva per comuni limitrofi e/o facilmente raggiungibili in primis in orari di tipo scolastico.
- ✓ Dal 2010, esiste un'idea di decentralizzazione dei principali istituti scolastici, creando un polo di concentrazione in un'area periferica ampia e ben servita, decongestionando di conseguenza il centro città.
- ✓ L'area a suo tempo identificata e che si continua a ritenere logica e coerente per la realizzazione del progetto è quella dell'istituto Caramuel¹.

¹ Nel resto del documento «l'area»

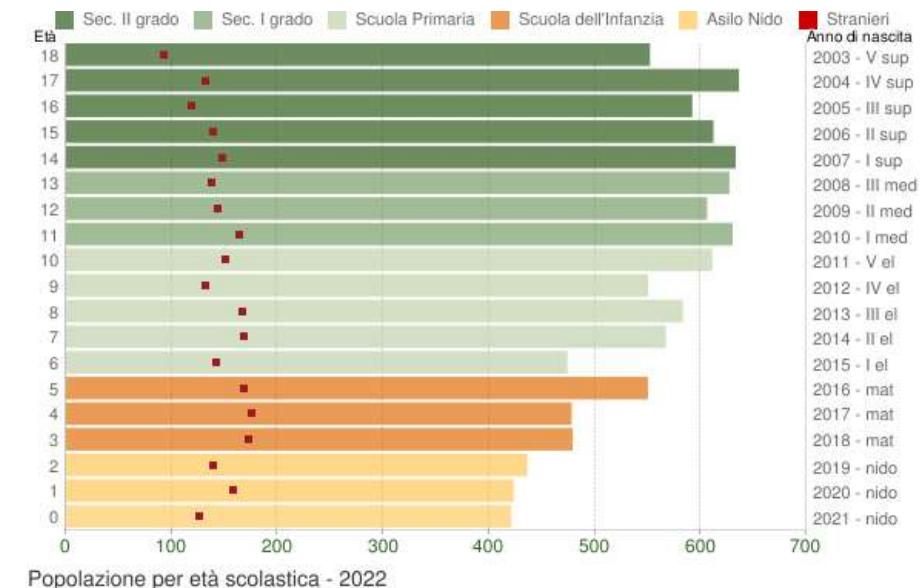


Polo scolastico – premesse generali (II di II)



A Vigevano , la «popolazione scolastica» legata alla scuola secondaria di secondo grado è pari a circa 3000 (unità), oltre il 29% del totale (ca 10k studenti)².

- ✓ questa importante «popolazione» si configura come target di riferimento per la fruizione del progetto, mentre viceversa dal punto di vista istituzionale,
- ✓ enti ed istituzioni (comune, provincia, provveditorati, ecc.) costituiscono il «partnership-target».



² Fonte: tuttitalia.it



Polo scolastico – Sviluppo e linee guida



Partendo da presupposto base di vedere «l'area» come un contesto cittadino di tipo “evolutivo”, l'ipotesi progettuale si configura come un vero e proprio «micro-sistema socio-economico, culturale ed ambientale».

In quest'ottica l'ipotesi progettuale si «cala» in modo ideale all'interno di una logica di tipo «sistematico».

È nostro fermo convincimento che realtà apparentemente diverse fra loro, quali il “recupero (in senso lato)” di un'area urbana ed una “lettura” di tipo formativo-culturale-aggregativo a favore dei giovani del progetto abbiano molti e notevoli punti di contatto, creando, di fatto, una potenziale ricaduta positiva di ampio respiro.

Il progetto deve necessariamente poter fare da «effetto-volàno» per l'attrazione di investimenti sia pubblici che privati.



Polo scolastico – Concept & Pillar (I di II)



Un'unica location moderna, efficiente, vivibile ed accessibile a tutti gli studenti per le 14 scuole secondarie di secondo grado presenti a Vigevano.

Il luogo fruibile dai ragazzi anche al difuori della scuola si ispira ad un modello di "Agorà" è il centro, economico, morale e di ritrovo

Il raggiungimento del luogo si integra in modo ideale con le logiche di mobilità sostenibile dei PUMS comunali

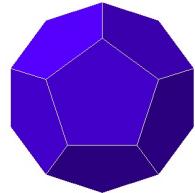


Costruzione dell'infrastruttura (creando quindi lavoro e reddito sul territorio) scolastica e di quella a supporto della stessa

Il Progetto fa un matching ideale con una nuova imagine di città, al punto da poterne costituire un fattore fondante, contribuendo a "scaricare valore" in modo trasversale e sistemico all'interno del "Sistema"



Polo scolastico – Concept & Pillar (II di II)



Volendo sintetizzare (anche visivamente) l'interrelazione esistente fra «logiche sistemiche di concetto» e «ricadute a valore», la figura più efficace è quella di un poliedro a 12 facce, ognuna delle quali costituisce un “aspetto | fattore del sistema” che al contempo è un moltiplicatore:

1. Concentrazione degli istituti scolastici (modello campus);
2. Facilità di raggiungimento e parcheggio;
3. Possibilità di socializzazione (tra scuole / persone e post-scuola);
4. Un modello virtuoso (a tendere) di «Agorà»
5. Edifici moderni e sicuri;
6. Integrazione nel PUMS comunale (mobilità integrata e sostenibile)
7. Concentrazione degli istituti scolastici (modello campus);
8. Costruzione edifici scolastici (lavoro e reddito sul territorio);
9. Servizi ed attività a supporto e/o post scuola (ie ristorazione);
10. Spazio /eventi;
11. Creazione di un caso di studio su successo (reputation) per il progetto e la città;
12. Attrazione di investimenti pubblici e privati;



Polo scolastico – Conclusioni



Risulta quindi essere necessario e fondamentale (fattore chiave per il successo del progetto), avere la capacità di “gestire” in maniera sistematica tutte le interfacce del dodecaedro.

Solo così il progetto, anche in relazione all’economia del territorio, sarà positivo ed in grado di apportare benefici effettivi e duraturi nel tempo.

Per “gestione” si intende anche la costruzione di un sistema, in grado di rispondere alle attese della domanda ed a superarle:

[“la creazione di valore attraverso la continua ricerca di vantaggio competitivo, basato sulla disequazione: SERVIZIO PERCEPITO > SERVIZIO ATTESO”]³.

³ M. Panak – Total Customer Satisfaction

